

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, **TUTTI** i punti indicati di seguito.

TITOLO DEL PROGETTO/INIZIATIVA:

Rischio Chimico e nuove tecniche di valutazione: scenari di esposizione e 'scaling'.

Breve sintesi/descrizione della iniziativa:
--

Il progetto, che si colloca idealmente alla fine di un percorso di sensibilizzazione sui nuovi strumenti di valutazione del rischio emersi a seguito della progressiva attuazione del Regolamento Reach, prevede un'attività di assistenza (coaching) svolta in forma collettiva alle aziende partecipanti al progetto volta a realizzare una valutazione dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi per almeno una postazione di lavoro significativa, utilizzando gli scenari di esposizione allegati alla scheda di sicurezza e paragonandoli alle effettive condizioni operative aziendali mediante la tecnica dello 'scaling'.
--

1 SOGGETTO ATTUATORE (chi richiede il contributo)

CONFIMI IMPRESA RAVENNA

2 PERIODO E LUOGO DI SVOLGIMENTO (luogo di svolgimento e data di avvio e di termine dell'iniziativa - L'iniziativa deve effettuarsi nel corso dell'anno di concessione del contributo)

Provincia di Ravenna – settembre ottobre 2015

4 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quello di accompagnare le imprese della Provincia nel percorso di realizzazione di una valutazione dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi per almeno una postazione di lavoro significativa, utilizzando gli scenari di esposizione allegati alla scheda di sicurezza e paragonandoli alle effettive condizioni operative aziendali mediante la tecnica dello 'scaling'.

esplicitando in particolare:

4.1 Dimensione territoriale dell'impatto del progetto/iniziativa
(locale/provinciale/regionale/nazionale/internazionale)

Il progetto è rivolto alle imprese della provincia di Ravenna, sia associate sia non associate CONFIMI, purché utilizzatori professionali di prodotti chimici e quindi soggetti obbligati per legge a effettuare la valutazione di esposizione dei lavoratori.

Si pensa di coinvolgere fino ad un massimo di 15 aziende, dando la precedenza agli utilizzatori massivi di prodotti chimici ma mantenendo la rappresentatività di tutti i settori manifatturieri caratteristici (meccanica, alimentare, legno....)

4.2 Prodotti e/o servizi che si intende realizzare

Attività di coaching collettivo della durata di 32-40 ore complessive con redazione di una relazione finale di progetto e un numero di relazioni di valutazione rischi pari al numero dei partecipanti. Realizzazione di una Guida allo scaling comprensiva di casi di studio.

4.3 Enti e soggetti istituzionali ed economici sul territorio coinvolti come partner nel progetto/iniziativa

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

Banca di credito Cooperativo Ravennate & Imolese

4.4 Numero di imprese che si intende coinvolgere direttamente e indirettamente nel progetto/iniziativa

Da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

4.5 Eventuali elementi di incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale piuttosto che elementi indiretti o solo temporanei

Le imprese coinvolte nel progetto appenderanno le nuove tecniche di valutazione e le trasferiranno sulle altre postazioni aziendali o altre aziende.

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, **TUTTI** i punti indicati di seguito.

Le metodologie apprese avranno un effetto duraturo e a lungo termine sulle modalità di valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e di conseguenza sulle conoscenze complessive del sistema imprenditoriale. Inoltre avranno un effetto anche su eventuali nuove o diverse misure di protezione da adottare a tutela della salute/sicurezza dei lavoratori.

4.6 Ricadute previste sull'economia ravennate e sulla promozione del territorio

L'esperienza dimostra come un valido modello di sopravvivenza e di sviluppo di impresa consista nella **capacità di fare rete**, di utilizzare nuove visioni d'impresa, modificando prassi e approcci non più praticabili.

Atteggiamenti campanilistici vanno abbandonati definitivamente per lasciare spazio a nuove modalità di collaborazione, investendo su nuovi strumenti e modalità per uscire fortificati dal complesso periodo ancora in atto.

5 DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE

5.1 Progettazione e analisi del contesto

L'utilizzatore professionale di prodotti chimici ha obblighi ben precisi sulla realizzazione della valutazione dei rischi per i propri lavoratori, compresa la valutazione di esposizione a sostanza/agenti chimici.

Purtroppo, le aziende manifatturiere che utilizzano, ma non producono sostanze chimiche, tendono in linea generale a sottovalutare questa tipologia di rischio, pensando erroneamente che sia proprio di particolari processi di produzione. In realtà il concetto di agente chimico è vastissimo e comprende tutta una serie di sostanze, miscele, materiali, scarti, articoli e rifiuti che si trovano pressoché in tutti gli ambienti di lavoro e in tutte le attività. Ad oggi quindi, nessuna attività professionale può definirsi NON esposta ad agenti chimici e quindi esente da una valutazione che ha come scopo ultimo l'individuazione anche degli misure più idonee di protezione dei lavoratori.

Una seconda considerazione deriva dal fatto che negli ultimi 5 anni, grazie all'attuazione del Regolamento Reach le conoscenze sulle caratteristiche di pericolo delle sostanze chimiche sono aumentate e gli elementi per condurre valutazioni sempre più accurate e precise si sono rese disponibili.

In particolare sono tre gli strumenti (ulteriori e non sostitutivi degli strumenti tradizionali) che il Reach rende disponibili per le nuove valutazioni dei rischi di esposizione:

- **gli scenari espositivi** (art. 3 comma 7 Regolamento Reach), definibili come: L'insieme delle condizioni, comprese le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi, che descrivono il modo in cui la sostanza è fabbricata o utilizzata durante il suo ciclo di vita e il modo in cui il fabbricante o l'importatore controlla o raccomanda agli utilizzatori a valle di controllare l'esposizione delle persone e dell'ambiente. Questi scenari d'esposizione possono coprire un processo o un uso specifico o più processi o usi specifici, se del caso”;

- la **verifica della copertura degli usi e delle condizioni d'uso**: confronto con la situazione aziendale e gli scenari di esposizione dichiarati

- lo **scaling**: metodo matematico per dimostrare che un utilizzatore a valle opera all'interno delle condizioni descritte nello ES del suo fornitore. E' applicabile soltanto a parametri quantitativi.

5.2 Fasi della realizzazione del progetto

Il progetto prevede una prima fase di promozione iniziale mediante informativa e campagna stampa per l'individuazione delle aziende partecipanti e delle postazioni di lavoro da sottoporre a valutazione.

La seconda fase, quella centrale del progetto, prevede la realizzazione di un'attività di coaching / affiancamento collettivo della durata di 32-40 ore volto alla produzione delle relazioni di valutazione individuali per le postazioni aziendali selezionate.

La terza fase prevede la raccolta dei materiali e previa autorizzazione dei partecipanti la realizzazione di una Guida pratica alla nuova valutazione del rischio di esposizione ad agenti chimici, comprensiva di casi di studio.

5.3 Promozione/comunicazione (descrivere anche le azioni di promozione del contributo camerale)

La comunicazione è l'attività principale della prima fase del progetto.

Una seconda importante fase sarà la diffusione della Guida.

ALLEGATO A/2015 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, **TUTTI** i punti indicati di seguito.

Il progetto sarà, come consuetudine, divulgato e promosso con opportuni comunicati su tutti gli organi di stampa locali e nazionali (utilizzati dalla nostra Confederazione e divulgati su tutto il territorio nazionale alle altre associazioni territoriali).

Inoltre grande visibilità verrà garantita grazie all'utilizzo dei social network per la divulgazione dell'iniziativa, la promozione sul nostro portale on-line e la diffusione tramite il nostro notiziario periodico inviato alle imprese con cadenza quindicinale.

Su tutti i materiali pubblicitari relativi ai singoli eventi/iniziative del progetto, figurerà la dicitura “con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna”.

5.4 Valutazione dei risultati (metodologie utilizzate per la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati).

I risultati principali sono due:

- rispetto alle singole aziende partecipanti, la possibilità di **realizzare in modo guidato una valutazione dei rischi di esposizione ad agenti chimici (seppure limitata a una o poche postazioni) utilizzando i nuovi strumenti normativi e adempiendo contestualmente a un obbligo di legge;**
- rispetto alle imprese in generale la possibilità di realizzare una **Guida pratica** che può essere la prima nel suo genere.

6 **ALLEGATI** (documenti uniti in allegato alla relazione – facoltativi)

Sarà allegata la rassegna stampa dedicata al progetto in cui sia evidente il risalto dato al contributo camerale e, in generale, al sostegno erogato dalla CCIAA di Ravenna al nostro progetto.

Ravenna, 15 maggio 2015

firma del legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)
Giovanni Lusa